U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

... 'a Maronna c'accumpagna!

Il salotto dell'Unitalsi Napoli

«Ho visto una Signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla su ogni piede.»
(Bernadette Soubirous 11.02.1858)

«Lei mi ha detto di andare a bere alla fonte»

«Dite ai Sacerdoti che si venga qui in Processione e che si costruisca una Cappella»

N. 1 - Febbraio 2014

L'Allegria della Condivisione

Rita Bolognini

La copertina

In occasione della **XXII Giornata del Malato** la nostra sottosezione ha partecipato alla celebrazione presieduta da **S.E.R.ma Cardinale Crescenzio Sepe**.
Dopo la celebrazione, grazie alla disponibilità del Parroco Don Nicola Longobardi, ci siamo intrattenuti in una sala della Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio di Capodimonte per trascorrere qualche ora in **Allegria**. Anche li, il Cardinale è venuto a farci visita.
La gioia evidente sul volto di **Rita** nello scatto con il Cardinale non poteva che essere la nostra copertina per questo mese.

Don Vincenzo Di Mauro
(Assistente Ecclesiastico)

Crescere insieme

La grazia della gioia

Essere cristiano significa avere la gioia di appartenere totalmente a Cristo, «unico sposo della Chiesa», e andare incontro a lui così come si va a una festa di nozze. Dunque la gioia e la consapevolezza della centralità di Cristo sono i due atteggiamenti che i cristiani devono coltivare nella quotidianità. Questo è il nostro cammino, questo è la vita UNITALSIANA: avere la GIOIA di appartenere a Cristo e andare incontro a Lui con opere di GIOIA. Quando trova Gesù Cristo e incomincia a vivere secondo il Vangelo, il cristiano deve farlo con gioia. Una gioia «perché è una grande festa». Il cristiano è fondamentalmente gioioso. Il secondo atteggiamento cristiano: riconoscere Gesù come il tutto, come il centro, la totalità, anche se ci sarà sempre la tentazione di rifiutare questa «novità del Vangelo, questo vino nuovo». Egli organizza una grande festa di nozze. Gesù a noi chiede la gioia della festa. La gioia di essere cristiani. Ma ci chiede anche di essere totalmente Suoi; tuttavia se manteniamo atteggiamenti o facciamo cose che non si addicono a questo essere totalmente Suoi «non fa niente: pentiamoci, chiediamo perdono e andiamo avanti», senza stancarci di «chiedere la grazia di essere gioiosi». Tutti noi siamo chiamati a riscoprire la GIOIA di essere cristiani e unitalsiani. Grazie

Don Vincenzo Di Mauro

Gigi Vasquez
(Segretario)

Assemblea dei soci

(03.02.2014)

Il 3 febbraio si è tenuta la prima assemblea dei soci presieduta da **Renato Carraturo**. In perfetto stile con l'entusiasmo e la passione che ha caratterizzato il suo impegno e quello di tutte le persone che lo hanno affiancato, si è deciso immediatamente di caratterizzare la Sottosezione di Napoli come ... **Sottosezione "Allegria".**
Questo è lo spirito che accompagnerà tutti noi nel corso dei prossimi anni, impegno e divertimento dovranno coniugarsi per rendere la famiglia unitalsiana sempre più grande e partecipe.

Per stare insieme bisogna essere allegri e, poiché abbiamo voglia di stare tanto tempo insieme, dobbiamo tutti impegnarci a rendere possibile le mille idee che, come un vulcano che esplode, da qualche giorno stiamo registrando.
Le mille idee, che possiamo riassumere con lo slogan **"tanti Pellegrinaggi, ma anche 52 settimane per stare insieme",** si possono realizzare se riusciremo a coinvolgere tanti nuovi amici, aumentando la partecipazione di tutti a tutte le iniziative.

Proprio per rendere le iniziative aperte a tutti abbiamo bisogno di impegnarci nella raccolta di fondi: tra questue, coinvolgimento di aziende e ogni occasione utile a far conoscere l'Unitalsi e ad attivare azioni di Fundraising allo scopo di facilitare la partecipazione di chi è meno fortunato di noi che, senza una mano che lo accompagni per la strada dell'allegria, non riuscirebbe a partecipare.

....partecipa e aggiungerai ALLEGRIA alla tua vita!

Per ogni ulteriore informazione siamo qui!

L'U.N.I.T.A.L.S.I. alla HOGAR NINÕ DIOS BETHLEMME

Info: www.unitalsi.it

PROGETTO cuore di latte

Le date

21 Marzo | 30 Marzo
25 Aprile | 4 Maggio
23 Maggio | 01 Giugno
20 Giugno | 29 Giugno
9 Luglio | 02 Agosto
22 Agosto | 31 Agosto
Settembre Nazionale Lourdes
24 Ottobre | 2 Novembre
21 Novembre | 30 Novembre
24 Dicembre | 02 Gennaio15

E' una grande gioia per me poter raccontare e cercare di trasmettere, attraverso le mie parole, le emozioni vissute nel mio servizio di carità alla "Hogar Ninõ Dios" di Betlemme.
Dopo aver appreso, non certamente per caso, dell'impegno dell'Associazione a Betlemme, ho iniziato a documentarmi ricercando filmati, foto e testimonianze di volontari che ci erano già stati e, man mano che approfondivo la mia conoscenza, di pari passo cresceva forte dentro di me il desiderio di partire, di fare quella esperienza in quella terra così provata, ma al tempo stesso così benedetta dalla nascita di Gesù.

Così, dopo un anno di attesa, nell'agosto scorso sono riuscita a partire per la prima volta e mi sono ritrovata alla Hogar. Sono rimasta subito colpita dal sorriso delle Suore del Verbo Incarnato, tante piccole Bernardette così operose ed instancabili nella loro missione e dall'affetto dei piccoli Gesù Bambino accolti nella casa.
Sin dal primo momento in cui ho messo piede nella casa, ho sentito un forte legame di amore verso di loro, come se li conoscessi da sempre! Ho vissuto giornate intense prendendomi cura di loro: svegliarli, lavarli, prepararli, aiutarli a mangiare, accompagnarli a scuola, giocare insieme, uscire per una passeggiata, fare attività in piscina... pregare!
Sono ritornata a casa carica di tutto l'amore che avevo ricevuto e, mentalmente, mi sono predisposta da subito a ripartire non appena ne avessi avuto la possibilità e così a fine gennaio sono ritornata per una seconda esperienza con altri volontari! Ancora una volta ho sperimentato la bellezza e la grandezza dell'Amore che i piccoli, gli ultimi possono donare! Avrei voluto restare lì, perché mi sento parte integrante di questo progetto! Come unitalsiana sento che la "Hogar Ninõ Dios" di Betlemme mi appartiene e che la nostra presenza lì, sin dal 2009, è una forte testimonianza del nostro carisma.
In questi anni, con gli aiuti economici, abbiamo cercato di rendere più calda ed accogliente la culla di Gesù Bambino, oggi presente nei disabili gravi ed abbandonati, che come duemila anni fa **"non trovano altro posto"!**
Il servizio di carità alla Hogar fa parte del cammino compiuto dalla nostra Associazione in questi anni e che ci porta a non essere più «solo» quelli dei "treni bianchi".

L'Unitalsi ha anche un "cuore missionario" che la porta ad una presenza di servizio nei Paesi Poveri, un servizio che oggi ci porta alla Hogar e che domani potrà portarci in altri posti! E' comunque un servizio in cui mi ritrovo pienamente e che voglio continuare a vivere, dove ci sarà bisogno!
Posso davvero affermare che per me l'esperienza alla Hogar è stata un dono, un grande regalo che Dio mi ha fatto per mezzo dell'Unitalsi che mi ha dato questa grande opportunità: *"Tutto ciò che viene fatto ai più piccoli, ai più bisognosi, ai più poveri, l'avete fatto a me"* (Matteo 25).

Invito chiunque abbia questi sentimenti nel cuore, a vivere questa esperienza che ti cambia dentro, ti trasforma, ti fortifica!!

GRAZIE per avermi dato la possibilità di condividere la mia forte emozione di Gioia per i miei Bimbi!!!!

Marianna Vitale

04/10 Aprile 2014

Pellegrinaggio Bambini

Amicizia Preghiera e Allegria

Con i BAMBINI UNITALSI inauguriamo la stagione 2014 dei nostri Pellegrinaggi.
Il Pellegrinaggio è organizzato con molte attività finalizzate al divertimento e al coinvolgimento dei bambini, ammalati e non, grazie a speciali gruppi di animatori. L'intero Pellegrinaggio è raccontato attraverso una fiaba, che si sviluppa nei sei giorni, attraverso laboratori, spettacoli e feste a tema.
Particolare cura è dedicata al coinvolgimento emotivo e spirituale dei genitori dei bambini con l'obiettivo di offrire loro momenti di sollievo e di conforto, sia attraverso catechesi specifiche, sia attraverso momenti di svago e spensieratezza.
Partecipa con i tuoi figli ed entrambi vivrete un'esperienza che ricorderete per tutta la vita.

Le iscrizioni sono aperte.
Info ed adesioni: Unitalsi Napoli Via Costantinopoli 122 – Tel. 081.45.17.28

L'Unitalsi Napoli vuole TE

Appartenniamo a NAPOLI

Sabato 19.04.2014 ore 9.00
Visita Guidata al

MUSEO DI CAPODIMONTE

Aspettiamo la TUA adesione

Sono aperte le iscrizioni allo 081.45.17.28 – amaronnaCaccumpagna@live.it

Parlaci di Te

La rubrica di Gigetto

Maggio 2013.
Ci mancavo da 6 anni esatti. Era dal lontano maggio 2007 che mancavo da Lourdes.
Allora come ora. E' vero quando si dice che LOURDES E' SEMPRE LOURDES. E' sempre come se ci andassi per la prima volta. E per me era giunto il momento di tornarci. Un'atmosfera bellissima: il treno era partito il giorno prima, mentre io avevo deciso di andare con l'aereo. I miei amici partiti in treno mi avevano dato appuntamento a Lourdes, mentre chi con me partiva in aereo aspettava con ansia di rivedere i vecchi amici, ma soprattutto di rivivere quelle emozioni, quelle sensazioni che saranno sempre nei nostri cuori. Quando si arriva lì, sotto a quella Grotta ogni stanchezza, ogni sofferenza svanisce perché è proprio lì sotto che porgi tutti i tuoi pensieri, è lì sotto che porgi le sofferenze di chi ti ha chiesto una preghiera. Chiesi anche ad una persona di famiglia di scrivere una lettera da mettere nell'urna, scrivere un suo pensiero, una preghiera personale; questo è servito molto perché la Madonnina l'ha presa sotto il suo manto facendola stare meglio, risolvendole alcune cose.
A Lourdes, sì certo si va per pregare per se stessi, ma alla fine si prega solo per chi si è affidato a noi. Queste sono le mie emozioni: si trascorrono ore liete con vecchi amici con i quali si consolida l'amicizia, ma si fa anche conoscenza con molte persone nuove che ti potranno aiutare nel tuo cammino di difficoltà. Che altro dire? Che LOURDES E' SEMPRE LOURDES e che la Madonnina, Lei, la nostra Madre Celeste possa sempre proteggerci in qualsiasi fase della nostra vita.

Nunzia Esposito

Dolci ricordi

Anna

Un pensiero, un ricordo per Anna, Anna Castaldi … L'ho conosciuta tardi, ma ha riempito la mia vita e i miei pensieri e ancora adesso, che non c'è più, lei vive in me come un tempo. Con lei vivevo un giorno a settimana ed era un momento tutto nostro … Litigi, chiacchiere, silenzi e risate … c'era tutto! Ma quando alla fine andavo via … quanta tristezza nel lasciarla sola in quella "casa" fredda … Mi guardava andare e con un piccolo gesto mi salutava, inviandomi mille raccomandazioni ed una silenziosa preghiera di non lasciarla sola. Mi diceva: "come vorrei stare sempre con te" ed il mio cuore si stringeva: come avrei voluto fare di più. Lei sapeva quanto la amassi, lo capivo, ed il legame che ci univa era forte. Non era facile starle accanto, ma anche se c'erano momenti in cui sarei scappata via, ora darei non so cosa per stare di nuovo con lei, in vico Lazzi a Santa Chiara.

Gemma Gimmelli

Eccomi

Non mi è facile riportare le emozioni che ho provato durante il Pellegrinaggio di Maggio scorso a Lourdes, a cui ho partecipato, quasi "costretto" dalla mia famiglia. Mi consigliavano di vivere quest'avventura e mi ripetevano che se non mi avesse "preso" non sarei più partito, in effetti era una prova.
Il primo impatto è stato imbarazzante, vedevo tanta gente sorridere, abbracciarsi, condividere la gioia dell'incontro, la gioia di un nuovo viaggio. In verità mi sembrava un po' strano e l'avere al mio fianco i miei parenti di certo non mi ha aiutato a capire il perché. Non l'ho chiesto, non mi è stato detto, l'unica frase che mi è stata ripetuta fino all'ossessione è stata: poi capirai! Partito il treno, tutto man mano prendeva dei contorni ben precisi che mi spaventavano, la mia razionalità nel giudicare lasciava il posto alla disponibilità verso chi chiedeva, mi sentivo parte integrante della "famiglia". D'improvviso sono cadute le remore per il rispetto dell'età, delle barriere: si era tutti uguali.
A Lourdes dopo aver effettuato il "porta valigie" mi sono recato in ospedale dove cominciava il mio primo turno di notte, al piano. Ho avuto la fortuna di avere al mio fianco un amico barelliere che mi ha aiutato a superare i momenti di "terrore", per non essere in grado di svolgere il compito assegnatomi. All'inizio ho pensato a chi mi ha dato questo servizio, perché a me che sono "novello"? Con il passare del tempo ho capito che la prima notte è la più semplice, in quanto tutti siamo stanchi e quindi si lavora pochissimo. Al mattino mi sono trovato a far cose mai fatte, aiutare quelli che poi sarebbero diventati miei amici, che, visto il mio imbarazzo, con sorrisi e scherzi mi hanno, non poco, agevolato.
Il mio servizio era al piano terra, ma ho chiesto di rimanere in sala e mi hanno accontentato. Ho vissuto esperienze notevoli, che mi hanno aiutato a capire che la vita non è quella dei film rosa, anche se credo di averne vissuto uno, in cui gli attori eravamo tutti noi, pronti a dare senza chiedere, anche se alla fine sono stato io a ricevere. Ho capito che l'ammalato non è chi ha degli handicap, ma tutti coloro che sono "affamati" d'amore e che tutti abbiamo la possibilità di soddisfare questa richiesta, con un semplice sorriso.
Ora posso dire che quanto mi dicevano, "poi capirai", lo sto cominciando a capire e ringrazio Chi mi ha chiamato, facendomi vivere delle esperienze uniche, che stanno contribuendo al mio cambiamento, spero in positivo.
Posso dire con mio enorme piacere che parteciperò ad altri Pellegrinaggi, in modo da poter affermare con convinzione quanto detto a Lourdes: **ECCOMI**.

Adriano Gimmelli

A ri-Eccomi

"C'era una volta una bambina di nome Flora, che un giorno di settembre intraprende il suo primo viaggio a Lourdes…"
Mi piace iniziare il mio racconto in questo modo, perché Lourdes, per me, è una favola che si ripropone di anno in anno.
Avevo circa 6 anni quando misi per la prima volta piede sul treno, una esperienza sconosciuta mi attendeva, quell'esperienza che mi ha portato a conoscere la grande famiglia unitalsiana.
Ricordo ancora oggi, nonostante fossi piccola, la sensazione che provai arrivata a Lourdes; mentre il pullman ci accompagnava dalla stazione all'albergo, passammo davanti alla porta St Michelle, ed io, sebbene quel posto non lo avessi mai visto prima di allora, provai la cosiddetta sensazione di "deja vù", tanto da dire a mia madre: "mamma ma io qui già ci sono stata".
Passava il tempo, e dentro di me, ogni anno che partivo, cresceva la voglia di poter fare ciò che vedevo fare agli altri più grandi di me: aiutare sul treno per la distribuzione del vitto, spingere una carrozzina, mettere una coperta sulle spalle a chi durante le celebrazioni all'aperto aveva freddo. Erano gesti che ogni anno si riproponevano davanti ai miei occhi e pensavo: " ma quando potrò farlo anche io?" Ma dovevo crescere, e fu cosi che nel 2001, raggiunta l'età idonea per poter partire prima come guida e poi come dama, sono salita sul treno come volontaria unitalsi.
Iniziai a vivere momenti speciali, che anno dopo anno, risultano essere sempre ricchi di novità. Perché Lourdes e l'Unitalsi ti arricchiscono di emozioni straordinarie, fanno si che "mai nessuno torna a casa uguale a prima di partire". Tutto ciò grazie ai nostri amici, ai rapporti che instauriamo con loro, che ti donano sorrisi e lacrime, un turbinio di emozioni che ti ricaricano fino all'anno successivo. Lourdes ti dona serenità, amicizie basate su rapporti speciali di fratellanza, gioia, condivisione, sorrisi e anche lacrime che siano di felicità o di dolore nel vedere la sofferenza altrui. Ma è proprio attraverso la sofferenza di un nostro amico in difficoltà, che riesci a capire quanto siamo fortunati, a quante volte durante la quotidianità ci attacchiamo a cose futili e senza valori, e a quanto loro, nonostante la loro situazione, riescono a donarti tanto; e allora ti chiedi: "ma non dovevo essere io ad aiutare loro?"
Mi sembra giusto concludere con lo scrivere che Lourdes e l'esperienza unitalsiana ti cambiano la vita, ti donano di volta in volta una vita nuova : "provare per credere".

Flora Rossano

Inviaci la tua testimonianza: amaronnacaccumpagna@live.it

AGENDA

Domenica 2 Marzo ore 16.00
Ostello della Gioventù - Mergellina
Salita della Grotta 22 - 80122 Napoli
Ingresso Gratuito

Abbiamo bisogno di te

Iniziative di raccolta fondi

Scendi in piazza con noi
Chiama in sede
081.45.17.28

Anteprima al cinema per
UNITALSI NAPOLI
Cinema **Metropolitan** Sala 3
18.03.2014 ore 20.30

Libretto di Gigetto

«Chi può deve dare ...»
un ultimo regalo di Gigi
ai suoi bambini.

U.N.I.T.A.L.S.I.

Da 110 anni
una ricchezza
della Chiesa

Info ed adesioni 081.45.17.28

XXII Giornata mondiale del Malato

... con la Sottosezione Allegria

Trova tutte le immagini su:

www.unitalsinapoli.it

Unitalsi Napoli

Pellegrinaggio Bambini Campania

MARZO AUGURI

amaronnacaccumpagna@live.it

Inviaci data di nascita e foto del tuo amico e gli faremo gli auguri il prossimo mese....

Unitalsi
Napoli

Pellegrinaggio Bambini
Campania

Questo mese preghiamo per:
Pina Ciardiello e Maria Camodeca

Inviaci la tua intenzione di preghiera.
In maniera del tutto riservata la invieremo ad un sacerdote che insieme alla Comunità parrocchiale, durante l'Adorazione Eucaristica, la presenterà al Cuore di Gesù con l'intercessione della Mamma celeste.
Tra quelle che ci perverranno accompagnate da relativo consenso, ne sceglieremo una da condividere in questo spazio.

amaronnacaccumpagna@live.it

U.N.I.T.A.L.S.I. ***Napoli***
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Telefono 081.45.17.28
www.unitalsinapoli.it – info@unitalsinapoli.it